

**BANCA D'ITALIA**

**Quadro di sintesi  
del Bollettino Statistico**

**Dati territoriali sul credito,  
la finanza e i tassi di interesse bancari**



**I - 2000**

---

## Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche

---

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale con il relativo Quadro di sintesi (quest'ultimo diffuso in un fascicolo autonomo con alcune settimane di anticipo) e una serie di Supplementi mensili. Le informazioni statistiche vengono diffuse in forma cartacea e con supporti magnetici e ottici.

Con riguardo ai supporti magnetici è prevista una versione per il mainframe con cartuccia, modello IBM 3480; la diffusione su supporto ottico avviene tramite CD-rom.

Il contenuto di tutti i tipi di supporto è standardizzato; esso è rappresentato dall'insieme delle serie storiche pubblicate nel Bollettino statistico, nel relativo Quadro di sintesi e nei Supplementi. E' esclusa la possibilità di ottenere versioni "personalizzate" riferite a sottoinsiemi di dati.

L'invio della cartuccia, corredato di documentazione che ne descrive la struttura tecnica, è effettuato con cadenza mensile, in ragione di una sola copia per ciascun ente richiedente.

Il CD-rom è spedito in abbonamento con cadenza mensile. Il supporto contiene un software di sfruttamento. È disponibile anche una versione in lingua inglese, attualmente limitata alla traduzione degli "help", dei comandi e della guida all'uso ("tutorial").

Ulteriori dettagli informativi sono contenuti nella pubblicazione della Banca d'Italia "L'informazione statistica nell'attività della Banca centrale" - Tematiche istituzionali - ottobre 1996.

---

Eventuali richieste di pubblicazioni statistiche prodotte dalla Banca d'Italia possono essere indirizzate a:

Banca d'Italia  
Servizio Studi - Divisione Biblioteca e Pubblicazioni  
Via Nazionale, 91 - 00184 ROMA  
FAX 06-47922059

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erranee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

---

*Direttore Responsabile:* CARLO CHIESA

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 244 del 1° giugno 1998

---

---

## **Quadro di sintesi del Bollettino Statistico**

**Dati territoriali  
sul credito,  
la finanza  
e i tassi di interesse  
bancari**

---

## Avvertenze per il lettore

---

- I. In appendice al Bollettino statistico e al relativo Quadro di sintesi sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa le pubblicazioni un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
- II. Segni convenzionali:
- quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
  - .... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
  - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
  - = = quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
  - : : quando i dati sono statisticamente non significativi.
- Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
- III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.

## **Precisazioni concernenti il presente fascicolo**

---

A partire da gennaio 1999 - per effetto di significative modifiche nelle segnalazioni di vigilanza - le serie storiche in “lire” e in “valuta” vengono sostituite dalle corrispondenti denominate, rispettivamente, in “euro e valute dell’area euro” e in “valute non dell’area euro”. Le nuove serie, peraltro di numero limitato, presentano un’evidente discontinuità con il passato.

Sono state conseguentemente adeguate anche le intestazioni di colonna e di riga delle tavole e le note in calce ad esse. A tal proposito, occorre prestare particolare attenzione nell’analisi delle tavole multiperiodali poiché le nuove denominazioni sono valide soltanto per i periodi successivi al 1° gennaio 1999, mentre per i periodi precedenti occorre fare ancora riferimento a “lire” e “valuta”.

\* \* \*





Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

## Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

---

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

---

- |   |  |   |  |
|---|--|---|--|
| 1 | <b>CD Rom:</b>   |    | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su CD Rom |
|   |  |    | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in CD Rom |
|   |  |    | Tavola distribuita esclusivamente su CD Rom                |
| 2 | <b>Periodicità:</b>  | <b>T</b>  | Trimestrale  |
|   |  | <b>S</b>  | Semestrale   |
|   |  | <b>A</b>  | Annuale  |
| 3 | <b>Fonte:</b>  | <b>1</b>  | Segnalazioni di vigilanza                                  |
|   |  | <b>2</b>  | Centrale dei rischi  |
|   |  | <b>3</b>  | Rilevazione sui tassi attivi                               |
|   |  | <b>4</b>  | Rilevazione sui tassi passivi                              |
|   |  | <b>5</b>  | Archivi anagrafici degli intermediari                      |
|   |  | <b>6</b>  | Banca d'Italia   |
| 4 | <b>Universo:</b>   | [ba]  | Banche   |
|   |  | [bb]  | Banche con raccolta a breve termine                        |
|   |  | [cb]  | Campione di banche   |
|   |  | [if]  | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.           |
|   |  | [or]  | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)  |
|   |  | [sm]  | Società di intermediazione mobiliare (SIM)                 |
|   |  | [bi]  | Banca d'Italia   |
| 5 |  |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo                   |
| 6 | <b>Codice identificativo della tavola</b>                          |   |  |
| 7 | <b>Descrizione della tavola</b>                                    |   |  |
| 8 | <b>Codice identificativo della tavola su CD Rom</b>                |   |  |
| 9 | <b>Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo</b> |   |  |

## A QUADRO DI SINTESI SUL CREDITO, LA FINANZA E I TASSI DI INTERESSE

### A1 INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA

○ T 1 [ba]	<b>A1 5.1</b>	<b>Dati riassuntivi sul credito</b>	[TDC40010]	p.	2
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.2</b>	<b>Impieghi</b> distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40020]	p.	4
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.3</b>	<b>Depositi</b> distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40030]	p.	6
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.4</b>	<b>Crediti di firma</b> distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40040]	p.	8
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.5</b>	<b>Sofferenze</b> distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela	[TDC40050]	p.	10
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.6</b>	<b>Finanziamenti oltre il breve termine</b> distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche) - destinazione economica dell'investimento	[TDC40060]	p.	12
○ T 1 [ba]	<b>A1 5.7</b>	<b>Raccolta indiretta</b> distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche) - comparti di attività economica della clientela - tipologia di titoli	[TDC40070]	p.	14

### A2 INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

○ T 1 [ba - sm]	<b>A2 5.1</b>	<b>Attività di collocamento e di negoziazione</b> distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati	[TDC40080]	p.	16
○ T 1 [ba - sm]	<b>A2 5.2</b>	<b>Gestioni mobiliari individuali</b> distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40090]	p.	18
○ T 1 [or]	<b>A2 5.3</b>	<b>Gestioni mobiliari collettive</b> distribuzione per tipologia di titoli	[TDC40100]	p.	20

### A3 INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA

○ T 2 [ba]	<b>A3 5.1</b>	<b>Dati riassuntivi sulla rilevazione della Centrale dei rischi</b>	[TDC30010]	p.	22
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.2</b>	<b>Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30110]	p.	24
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.3</b>	<b>Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDC30015]	p.	26

○ T 2 [ba]	<b>A3 5.4</b>	<b>Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30025]	p.	28
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.5</b>	<b>Sofferenze</b> distribuzione per classi di grandezza	[TDB30200]	p.	30
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.6</b>	<b>Sofferenze</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDC30035]	p.	32
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.7</b>	<b>Concentrazione dei rischi - Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30350]	p.	34
○ T 2 [ba]	<b>A3 5.8</b>	<b>Pluriaffidamento - Numero medio di banche per affidato</b> distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30450]	p.	36

#### A4 TASSI DI INTERESSE ATTIVI

○ T 3 [cb]	<b>A4 5.1</b>	<b>Dati riassuntivi sui tassi attivi</b>	[TDC30040]	p.	37
○ T 3 [cb]	<b>A4 5.2</b>	<b>Tassi attivi a breve termine sui finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e tipologia dell'operazione	[TDC30045]	p.	38
○ T 3 [cb]	<b>A4 5.3</b>	<b>Tassi attivi a medio e lungo termine sui finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)	[TDC30070]	p.	39
○ T 3 [cb]	<b>A4 5.4</b>	<b>Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b> distribuzione per comparti di attività economica della clientela e localizzazione degli sportelli (grandi aree geografiche)	[TDC30075]	p.	40
○ T 3 [cb]	<b>A4 5.5</b>	<b>Tassi attivi a breve termine sulle operazioni a revoca</b> distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso	[TDC30065]	p.	41

#### A5 TASSI DI INTERESSE PASSIVI NOMINALI

○ T 4 [cb]	<b>A5 5.1</b>	<b>Dati riassuntivi sui tassi passivi nominali</b>	[TDC20008]	p.	43
○ T 4 [cb]	<b>A5 5.2</b>	<b>Tassi passivi nominali sui depositi</b> distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e categorie di deposito	[TDC20012]	p.	44
○ T 4 [cb]	<b>A5 5.3</b>	<b>Tassi passivi nominali sui depositi</b> distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e classi di grandezza dei depositi	[TDC20640]	p.	45

<b>APPENDICE METODOLOGICA</b>	p.	47
-------------------------------	----	----

<b>GLOSSARIO</b>	p.	57
------------------	----	----

# Tavole

TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	1.467.862	1.476.468	1.533.210	1.531.513	1.609.609
di cui: sofferenze	123.792	123.883	121.210	120.767	116.272
Depositi	996.015	968.466	990.292	966.877	1.020.364
Crediti di firma rilasciati	208.594	219.229	217.665	221.169	238.883
Raccolta indiretta	2.719.390	2.990.894	3.074.743	3.104.966	2.949.105
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	1.437.566	1.447.022	1.501.176	1.501.030	1.572.495
di cui: in valute non dell'area euro	92.251	49.254	51.929	50.882	51.923
oltre il breve termine	650.908	665.234	697.097	713.679	744.219
sofferenze	123.339	123.416	120.726	120.282	115.711
Depositi	980.173	951.906	974.601	951.516	1.003.230
di cui: in valute non dell'area euro	26.720	22.617	22.791	23.471	24.833
oltre il breve termine	61.164	54.007	46.097	42.472	38.532
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	30.296	29.446	32.034	30.483	37.114
di cui: sofferenze	453	467	483	485	561
Depositi	15.843	16.559	15.691	15.360	17.134

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli ricompresi nella raccolta indiretta sono rappresentati al valore nominale.

TDC40010

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	758.087	762.532	791.837	790.961	831.294
<i>di cui:</i> sofferenze	63.933	63.980	62.599	62.371	60.050
Depositi	514.399	500.171	511.443	499.350	526.974
Crediti di firma rilasciati	107.730	113.222	112.415	114.224	123.373
Raccolta indiretta	1.404.448	1.544.668	1.587.972	1.603.581	1.523.086
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	742.441	747.325	775.293	775.218	812.126
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	47.644	25.438	26.819	26.278	26.816
oltre il breve termine	336.166	343.565	360.021	368.585	384.357
sofferenze	63.699	63.739	62.350	62.121	59.760
Depositi	506.217	491.619	503.339	491.417	518.125
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	13.800	11.681	11.771	12.122	12.825
oltre il breve termine	31.588	27.892	23.807	21.935	19.900
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	15.646	15.208	16.544	15.743	19.168
<i>di cui:</i> sofferenze	234	241	249	251	290
Depositi	8.182	8.552	8.104	7.933	8.849

€

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I titoli ricompresi nella raccolta indiretta sono rappresentati al valore nominale.

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40020

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
<b>a. TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>1.437.565</b>	<b>1.447.022</b>	<b>1.501.176</b>	<b>1.501.030</b>	<b>1.572.495</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	517.737	521.750	554.425	550.703	586.714
Italia Nord-Orientale	303.223	306.769	321.041	325.025	345.292
Italia Centrale	386.192	383.146	387.295	384.827	395.954
Italia Meridionale	152.917	156.482	158.169	158.471	159.937
Italia Insulare	77.480	78.854	80.246	81.996	84.589
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	115.396	115.013	115.965	114.000	119.695
Società finanziarie	180.300	177.774	191.221	185.686	204.129
Società non finanziarie	774.452	772.574	795.272	790.775	822.006
<i>di cui:</i> industria	345.924	341.626	352.443	346.976	360.803
edilizia	105.104	105.259	105.838	106.247	106.726
servizi	304.228	306.645	318.191	318.715	334.824
Famiglie produttrici	106.471	107.776	108.001	109.698	112.248
Famiglie consumatrici e altri	260.930	273.864	290.714	300.860	314.406

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40020

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
<b>a. TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>742.441</b>	<b>747.324</b>	<b>775.293</b>	<b>775.217</b>	<b>812.126</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	267.389	269.461	286.336	284.415	303.013
Italia Nord-Orientale	156.602	158.433	165.804	167.861	178.328
Italia Centrale	199.451	197.878	200.021	198.747	204.493
Italia Meridionale	78.975	80.816	81.687	81.844	82.600
Italia Insulare	40.015	40.725	41.443	42.347	43.686
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	59.597	59.399	59.891	58.876	61.817
Società finanziarie	93.117	91.813	98.757	95.899	105.424
Società non finanziarie	399.971	399.001	410.724	408.401	424.531
di cui: industria	178.655	176.435	182.022	179.198	186.339
edilizia	54.281	54.362	54.661	54.872	55.120
servizi	157.121	158.369	164.332	164.603	172.922
Famiglie produttrici	54.988	55.662	55.778	56.654	57.971
Famiglie consumatrici e altri	134.759	141.439	150.141	155.381	162.377



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
<b>a. TOTALE DEPOSITI</b>	<b>980.172</b>	<b>951.904</b>	<b>974.597</b>	<b>951.512</b>	<b>1.003.228</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	345.705	337.186	343.617	327.437	358.293
Italia Nord-Orientale	206.470	197.526	202.225	198.948	205.872
Italia Centrale	214.316	210.302	221.119	214.058	225.967
Italia Meridionale	146.796	141.396	141.385	143.634	145.726
Italia Insulare	66.860	65.488	66.243	67.431	67.363
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	30.526	32.066	34.648	34.064	36.130
Società finanziarie	58.610	57.492	65.553	52.394	86.567
Società non finanziarie	129.950	123.534	142.273	137.729	148.352
<i>di cui:</i> industria	<i>53.248</i>	<i>51.589</i>	<i>56.396</i>	<i>55.722</i>	<i>59.407</i>
edilizia	<i>12.623</i>	<i>11.737</i>	<i>12.434</i>	<i>12.726</i>	<i>14.687</i>
servizi	<i>60.715</i>	<i>57.255</i>	<i>70.040</i>	<i>65.952</i>	<i>70.894</i>
Famiglie produttrici	53.630	52.352	53.953	53.441	53.178
Famiglie consumatrici e altri	707.319	686.325	678.095	673.758	678.947

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40030

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
<b>a. TOTALE DEPOSITI</b>	<b>506.217</b>	<b>491.617</b>	<b>503.338</b>	<b>491.415</b>	<b>518.124</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	178.542	174.142	177.463	169.107	185.043
Italia Nord-Orientale	106.633	102.013	104.441	102.748	106.324
Italia Centrale	110.685	108.612	114.198	110.552	116.702
Italia Meridionale	75.814	73.025	73.019	74.181	75.261
Italia Insulare	34.530	33.822	34.212	34.825	34.790
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	15.765	16.560	17.894	17.593	18.659
Società finanziarie	30.269	29.692	33.856	27.059	44.708
Società non finanziarie	67.113	63.800	73.478	71.131	76.617
di cui: industria	27.500	26.643	29.126	28.778	30.681
edilizia	6.519	6.062	6.422	6.572	7.585
servizi	31.357	29.570	36.172	34.062	36.613
Famiglie produttrici	27.698	27.037	27.864	27.600	27.464
Famiglie consumatrici e altri	365.300	354.457	350.207	347.967	350.647



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40040

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
<b>a. TOTALE CREDITI DI FIRMA</b>	<b>160.829</b>	<b>163.485</b>	<b>162.319</b>	<b>163.055</b>	<b>172.971</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	69.662	71.091	70.150	69.302	71.515
Italia Nord-Orientale	38.180	39.050	38.495	38.316	41.608
Italia Centrale	39.732	39.400	39.440	38.983	43.592
Italia Meridionale	9.143	9.368	9.565	10.930	10.195
Italia Insulare	4.487	4.725	4.733	5.552	6.109
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	1.299	1.590	1.547	1.639	1.827
Società finanziarie	17.511	18.197	17.430	16.404	18.851
Società non finanziarie	130.113	131.481	130.639	132.319	138.970
di cui: industria	63.757	62.390	63.353	62.667	67.187
edilizia	25.718	26.429	25.702	26.437	25.838
servizi	39.088	41.063	39.980	41.648	44.443
Famiglie produttrici	4.371	4.429	4.481	4.529	5.090
Famiglie consumatrici e altri	7.910	7.936	8.286	8.192	8.283

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40040

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
<b>a. TOTALE CREDITI DI FIRMA</b>	<b>83.061</b>	<b>84.433</b>	<b>83.831</b>	<b>84.211</b>	<b>89.332</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	35.978	36.715	36.229	35.792	36.935
Italia Nord-Orientale	19.718	20.167	19.881	19.788	21.489
Italia Centrale	20.520	20.348	20.369	20.133	22.514
Italia Meridionale	4.722	4.838	4.940	5.645	5.265
Italia Insulare	2.318	2.440	2.445	2.867	3.155
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	671	821	799	846	943
Società finanziarie	9.044	9.398	9.002	8.472	9.736
Società non finanziarie	67.198	67.904	67.469	68.337	71.772
di cui: industria	32.928	32.222	32.719	32.365	34.699
edilizia	13.282	13.650	13.274	13.654	13.344
servizi	20.187	21.207	20.648	21.509	22.953
Famiglie produttrici	2.257	2.287	2.314	2.339	2.629
Famiglie consumatrici e altri	4.085	4.099	4.279	4.231	4.278



Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40050

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
<b>a. TOTALE SOFFERENZE</b>	<b>123.339</b>	<b>123.416</b>	<b>120.726</b>	<b>120.282</b>	<b>115.711</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	24.836	24.996	24.532	24.403	23.949
Italia Nord-Orientale	14.265	14.448	13.990	14.004	13.320
Italia Centrale	35.127	35.427	32.698	32.579	29.199
Italia Meridionale	27.643	28.176	28.613	28.509	28.297
Italia Insulare	21.465	20.366	20.891	20.783	20.946
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	46	113	120	124	144
Società finanziarie	4.062	3.989	3.817	3.791	3.421
Società non finanziarie	71.349	71.432	69.836	69.725	67.655
di cui: industria	19.175	19.358	18.919	19.185	18.825
edilizia	20.684	20.582	20.391	20.155	20.132
servizi	27.621	27.638	26.716	26.742	25.180
Famiglie produttrici	20.729	20.650	20.255	20.069	19.692
Famiglie consumatrici e altri	27.150	27.231	26.695	26.571	24.799

Note:

Distribuzioni per: - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
- comparti di attività economica della clientela

TDC40050

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
<b>a. TOTALE SOFFERENZE</b>	<b>63.699</b>	<b>63.739</b>	<b>62.350</b>	<b>62.121</b>	<b>59.760</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	12.827	12.909	12.670	12.603	12.368
Italia Nord-Orientale	7.367	7.462	7.225	7.233	6.879
Italia Centrale	18.142	18.297	16.887	16.826	15.080
Italia Meridionale	14.276	14.552	14.777	14.724	14.614
Italia Insulare	11.086	10.518	10.790	10.733	10.817
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	24	58	62	64	74
Società finanziarie	2.098	2.060	1.971	1.958	1.767
Società non finanziarie	36.849	36.891	36.067	36.010	34.941
<i>di cui:</i> industria	<i>9.903</i>	<i>9.998</i>	<i>9.771</i>	<i>9.908</i>	<i>9.722</i>
edilizia	<i>10.682</i>	<i>10.630</i>	<i>10.531</i>	<i>10.409</i>	<i>10.397</i>
servizi	<i>14.265</i>	<i>14.274</i>	<i>13.798</i>	<i>13.811</i>	<i>13.004</i>
Famiglie produttrici	10.706	10.665	10.461	10.365	10.170
Famiglie consumatrici e altri	14.022	14.063	13.787	13.723	12.808



Note:

Distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche)  
- destinazione economica dell'investimento

TDC40060

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in miliardi di lire

	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
<b>a. TOTALE FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE</b>	<b>649.204</b>	<b>663.778</b>	<b>695.070</b>	<b>711.508</b>	<b>741.812</b>
<i>di cui: agevolati</i>	<i>78.337</i>	<i>76.910</i>	<i>76.619</i>	<i>74.624</i>	<i>74.118</i>
<b>b. DESTINAZIONE GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO</b>					
Italia Nord-Occidentale	202.683	207.936	219.430	226.757	237.919
Italia Nord-Orientale	132.060	136.832	147.417	153.178	163.526
Italia Centrale	198.590	198.900	204.107	205.445	210.669
Italia Meridionale	77.168	79.830	82.385	83.619	85.856
Italia Insulare	38.671	40.211	41.673	42.509	43.725
<b>c. DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO</b>					
Costruzioni	142.236	145.798	146.381	147.077	149.879
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari	144.886	143.881	147.012	150.804	156.188
Acquisto di immobili	136.485	141.049	154.964	163.954	173.608
<i>di cui: abitazioni di famiglie consumatrici</i>	<i>94.646</i>	<i>97.469</i>	<i>107.509</i>	<i>114.263</i>	<i>120.873</i>
<i>altri immobili</i>	<i>41.839</i>	<i>43.581</i>	<i>47.455</i>	<i>49.692</i>	<i>52.735</i>
Altre destinazioni	225.597	233.049	246.713	249.672	262.137

Note:

Distribuzioni per: - destinazione geografica dell'investimento (aree geografiche)  
- destinazione economica dell'investimento

TDC40060

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
<b>a. TOTALE FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE</b>	<b>335.286</b>	<b>342.813</b>	<b>358.974</b>	<b>367.463</b>	<b>383.114</b>
<i>di cui: agevolati</i>	<i>40.458</i>	<i>39.721</i>	<i>39.570</i>	<i>38.540</i>	<i>38.279</i>
<b>b. DESTINAZIONE GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO</b>					
Italia Nord-Occidentale	104.677	107.390	113.326	117.110	122.875
Italia Nord-Orientale	68.203	70.668	76.134	79.110	84.454
Italia Centrale	102.563	102.723	105.412	106.104	108.801
Italia Meridionale	39.854	41.229	42.548	43.186	44.341
Italia Insulare	19.972	20.767	21.522	21.954	22.582
<b>c. DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO</b>					
Costruzioni	73.459	75.298	75.599	75.959	77.406
Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari	74.828	74.309	75.925	77.884	80.664
Acquisto di immobili	70.489	72.846	80.032	84.675	89.661
<i>di cui: abitazioni di famiglie consumatrici</i>	<i>48.881</i>	<i>50.338</i>	<i>55.524</i>	<i>59.012</i>	<i>62.426</i>
<i>altri immobili</i>	<i>21.608</i>	<i>22.508</i>	<i>24.509</i>	<i>25.664</i>	<i>27.235</i>
Altre destinazioni	116.511	120.360	127.417	128.945	135.382



Note:

**Distribuzioni per:** - localizzazione della clientela (aree geografiche)  
 - comparti di attività economica della clientela  
 - tipologia di titoli

TDC40070

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in miliardi di lire

	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
<b>a. TOTALE RACCOLTA INDIRETTA</b>	<b>2.125.921</b>	<b>2.264.826</b>	<b>2.299.914</b>	<b>2.331.176</b>	<b>2.280.144</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	1.175.228	1.303.259	1.341.606	1.363.080	1.326.454
Italia Nord-Orientale	404.690	420.473	415.783	417.699	417.727
Italia Centrale	403.060	391.818	388.991	401.488	385.901
Italia Meridionale	106.659	107.953	114.880	110.440	112.070
Italia Insulare	37.210	40.514	38.454	39.345	39.358
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	37.340	31.551	26.209	26.514	28.610
Società finanziarie	812.733	926.303	984.026	1.015.506	961.612
Società non finanziarie	62.885	63.925	70.085	68.411	71.023
Famiglie produttrici	69.480	71.659	66.838	92.994	65.437
Famiglie consumatrici e altri	1.144.409	1.170.575	1.152.558	1.128.626	1.154.383
<b>d. TIPOLOGIA DI TITOLI</b>					
Titoli di Stato	1.018.122	1.015.516	993.199	961.012	901.630
Altri titoli di debito	485.136	593.371	634.627	609.387	602.615
Titoli di capitale	109.524	117.111	120.427	129.159	155.412
Altri valori mobiliari	513.139	538.828	551.661	631.616	620.488

**Note:**

I titoli sono rappresentati al valore nominale.

**Distribuzioni per:**

- localizzazione della clientela (aree geografiche)
- comparti di attività economica della clientela
- tipologia di titoli

TDC40070

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
<b>a. TOTALE RACCOLTA INDIRETTA</b>	<b>1.097.946</b>	<b>1.169.685</b>	<b>1.187.807</b>	<b>1.203.952</b>	<b>1.177.596</b>
<b>b. LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>					
Italia Nord-Occidentale	606.954	673.077	692.882	703.972	685.056
Italia Nord-Orientale	209.005	217.156	214.734	215.724	215.738
Italia Centrale	208.163	202.357	200.897	207.351	199.301
Italia Meridionale	55.085	55.753	59.331	57.038	57.880
Italia Insulare	19.218	20.924	19.860	20.320	20.327
<b>c. COMPARTI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>					
Amministrazioni pubbliche	19.285	16.295	13.536	13.693	14.776
Società finanziarie	419.742	478.395	508.207	524.465	496.631
Società non finanziarie	32.478	33.014	36.196	35.331	36.681
Famiglie produttrici	35.883	37.009	34.519	48.028	33.795
Famiglie consumatrici e altri	591.038	604.552	595.247	582.887	596.189
<b>d. TIPOLOGIA DI TITOLI</b>					
Titoli di Stato	525.816	524.470	512.945	496.322	465.653
Altri titoli di debito	250.552	306.451	327.757	314.722	311.225
Titoli di capitale	56.565	60.483	62.195	66.705	80.264
Altri valori mobiliari	265.014	278.281	284.909	326.203	320.455

**Note:**

I titoli sono rappresentati al valore nominale.

## Distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati

TDC40080

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in miliardi di lire

	1998 IV trim	1999 I trim	1999 II trim	1999 III trim	1999 IV trim
<b>a. TOTALE ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO</b>	<b>45.089</b>	<b>48.254</b>	<b>41.875</b>	<b>45.586</b>	<b>99.375</b>
Titoli di Stato	23.751	24.269	16.060	12.608	14.046
Altri titoli di debito	12.042	15.606	15.797	14.473	21.945
Titoli di capitale	5.061	360	2.080	3.912	43.124
Altri valori mobiliari	4.236	8.018	7.937	14.593	20.259
<b>b. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE TITOLI</b>	<b>5.645.912</b>	<b>5.609.219</b>	<b>5.383.807</b>	<b>4.019.426</b>	<b>3.775.641</b>
Titoli di Stato	4.759.631	4.292.547	3.984.096	3.026.359	2.548.606
Altri titoli di debito	460.033	626.432	757.666	519.482	466.331
Titoli di capitale	399.419	649.601	537.425	444.433	684.148
Altri valori mobiliari	26.828	40.639	104.620	29.152	76.556
<b>c. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DERIVATI</b>	<b>2.060.424</b>	<b>2.421.262</b>	<b>2.251.941</b>	<b>2.089.789</b>	<b>1.957.063</b>
Futures	1.142.920	1.148.976	1.002.689	1.013.889	812.784
Swaps e Forward rate agreements	576.638	701.094	667.352	577.759	725.536
Opzioni	332.980	560.648	575.438	489.746	394.051
Altri strumenti derivati	7.886	10.544	6.462	8.394	24.693

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli negoziati sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la voce di glossario "Attività di negoziazione in contratti derivati". I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

## Distribuzioni per tipologia di titoli e strumenti derivati

TDC40080

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

	1998 IV trim	1999 I trim	1999 II trim	1999 III trim	1999 IV trim
<b>a. TOTALE ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO</b>	<b>23.287</b>	<b>24.921</b>	<b>21.626</b>	<b>23.543</b>	<b>51.323</b>
Titoli di Stato	12.266	12.534	8.294	6.512	7.254
Altri titoli di debito	6.219	8.060	8.159	7.475	11.334
Titoli di capitale	2.614	186	1.074	2.020	22.272
Altri valori mobiliari	2.188	4.141	4.099	7.537	10.463
<b>b. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE TITOLI</b>	<b>2.915.870</b>	<b>2.896.920</b>	<b>2.780.504</b>	<b>2.075.860</b>	<b>1.949.956</b>
Titoli di Stato	2.458.144	2.216.916	2.057.614	1.562.984	1.316.245
Altri titoli di debito	237.587	323.525	391.302	268.290	240.840
Titoli di capitale	206.283	335.491	277.557	229.531	353.333
Altri valori mobiliari	13.856	20.988	54.032	15.056	39.538
<b>c. TOTALE ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE DERIVATI</b>	<b>1.064.120</b>	<b>1.250.478</b>	<b>1.163.030</b>	<b>1.079.286</b>	<b>1.010.739</b>
Futures	590.269	593.397	517.846	523.630	419.768
Swaps e Forward rate agreements	297.809	362.085	344.658	298.388	374.708
Opzioni	171.970	289.550	297.189	252.933	203.510
Altri strumenti derivati	4.073	5.446	3.337	4.335	12.753



## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli negoziati sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la voce di glossario "Attività di negoziazione in contratti derivati". I titoli collocati sono valorizzati al prezzo di collocamento. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

## Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40090		Banche e Società di intermediazione mobiliare				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in miliardi di lire		1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
<b>a.</b>	<b>TOTALE PATRIMONIO GESTITO</b>	<b>543.303</b>	<b>558.320</b>	<b>590.929</b>	<b>587.933</b>	<b>524.911</b>
<b>b.</b>	<b>PORTAFOGLIO</b>	<b>517.851</b>	<b>525.721</b>	<b>555.178</b>	<b>565.510</b>	<b>505.009</b>
	Titoli di Stato	230.611	214.042	209.749	186.473	149.212
	Altri titoli di debito	58.340	73.280	71.128	63.776	46.270
	Titoli di capitale	35.786	38.491	40.386	39.072	40.301
	Parti di O.I.C.R.	192.119	199.066	232.849	270.464	266.944
	Altri strumenti finanziari	995	843	1.065	5.724	2.281

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

## Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40090

Banche e Società di intermediazione mobiliare

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
<b>a. TOTALE PATRIMONIO GESTITO</b>	<b>280.592</b>	<b>288.348</b>	<b>305.189</b>	<b>303.642</b>	<b>271.094</b>
<b>b. PORTAFOGLIO</b>	<b>267.448</b>	<b>271.512</b>	<b>286.725</b>	<b>292.061</b>	<b>260.815</b>
Titoli di Stato	119.101	110.544	108.326	96.306	77.061
Altri titoli di debito	30.130	37.846	36.735	32.937	23.897
Titoli di capitale	18.482	19.879	20.857	20.179	20.814
Parti di O.I.C.R.	99.221	102.809	120.256	139.683	137.865
Altri strumenti finanziari	514	435	550	2.956	1.178



## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo risultante dalle operazioni già regolate finanziariamente.

## Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40100		Organismi di investimento collettivo del risparmio				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in miliardi di lire		1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
<b>a.</b>	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>720.823</b>	<b>814.372</b>	<b>873.893</b>	<b>880.014</b>	<b>919.778</b>
<b>b.</b>	<b>PORTAFOGLIO</b>	<b>668.370</b>	<b>741.242</b>	<b>799.175</b>	<b>810.610</b>	<b>868.621</b>
	Titoli di Stato	374.032	365.889	375.479	357.250	313.120
	Altri titoli di debito	132.983	198.128	226.222	235.374	226.342
	Titoli di capitale	160.259	176.207	195.201	215.979	324.604
	Altri valori mobiliari	1.096	1.017	2.273	2.007	4.555

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

## Distribuzione per tipologia di titoli

TDC40100

Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
<b>a. TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>372.274</b>	<b>420.588</b>	<b>451.328</b>	<b>454.489</b>	<b>475.026</b>
<b>b. PORTAFOGLIO</b>	<b>345.184</b>	<b>382.819</b>	<b>412.739</b>	<b>418.645</b>	<b>448.605</b>
Titoli di Stato	193.171	188.966	193.919	184.504	161.713
Altri titoli di debito	68.680	102.325	116.834	121.560	116.896
Titoli di capitale	82.767	91.004	100.813	111.544	167.644
Altri valori mobiliari	566	525	1.174	1.037	2.352



## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Il portafoglio, espresso ai valori di mercato ("corso secco" per i titoli di debito), è quello di fine periodo e include i contratti conclusi ancorchè non ancora regolati.

TDC30010		Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire Numeri in unità						
		1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
a.	<b>NUMERO DEGLI AFFIDATI</b>	<b>1.510.488</b>	<b>1.559.264</b>	<b>1.629.495</b>	<b>1.661.461</b>	<b>1.667.122</b>
b.	<b>FINANZIAMENTI PER CASSA</b>					
	Accordato operativo	1.729.323	1.704.123	1.790.399	1.793.838	1.871.728
	Utilizzato	1.141.441	1.112.596	1.170.928	1.163.154	1.246.892
c.	<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>					
	Accordato operativo	207.435	196.456	203.407	202.758	217.919
	Utilizzato	158.379	159.117	160.579	159.696	171.095
d.	<b>SOFFERENZE</b>	<b>126.628</b>	<b>127.780</b>	<b>124.097</b>	<b>124.630</b>	<b>119.143</b>

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

TDC30010

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

		1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
<b>a.</b>	<b>NUMERO DEGLI AFFIDATI</b>	<b>1.510.488</b>	<b>1.559.264</b>	<b>1.629.495</b>	<b>1.661.461</b>	<b>1.667.122</b>
<b>b.</b>	<b>FINANZIAMENTI PER CASSA</b>					
	Accordato operativo	893.121	880.106	924.664	926.440	966.667
	Utilizzato	589.505	574.608	604.734	600.719	643.966
<b>c.</b>	<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>					
	Accordato operativo	107.131	101.461	105.051	104.716	112.546
	Utilizzato	81.796	82.177	82.932	82.476	88.363
<b>d.</b>	<b>SOFFERENZE</b>	<b>65.398</b>	<b>65.993</b>	<b>64.091</b>	<b>64.366</b>	<b>61.532</b>

€

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30110

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in miliardi di lire  
Numeri in unità

## Dicembre 1999

	Numero affidati	Accordato operativo	Utilizzato	<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	Sconfinamento	Margine disponibile
da 150 a 250 milioni	387.952	71.822	60.017	40.522	2.480	14.286
da 250 a 500 milioni	214.309	72.945	55.652	28.066	3.470	20.763
da 500 milioni a 1 miliardo	127.193	87.707	61.666	22.769	4.670	30.711
da 1 a 5 miliardi	130.849	269.924	182.534	61.997	13.120	100.512
da 5 a 10 miliardi	18.674	128.632	83.904	26.794	6.246	50.974
da 10 a 50 miliardi	14.583	289.302	177.579	51.189	13.078	124.800
oltre 50 miliardi	3.082	851.622	552.768	59.172	32.702	331.555

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30110

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

## Dicembre 1999

	Numero affidati	Accordato operativo	Utilizzato	<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	Sconfinamento	Margine disponibile
da 150 a 250 milioni	387.952	37.093	30.996	20.928	1.281	7.378
da 250 a 500 milioni	214.309	37.673	28.742	14.495	1.792	10.723
da 500 milioni a 1 miliardo	127.193	45.297	31.848	11.759	2.412	15.861
da 1 a 5 miliardi	130.849	139.404	94.271	32.019	6.776	51.910
da 5 a 10 miliardi	18.674	66.433	43.333	13.838	3.226	26.326
da 10 a 50 miliardi	14.583	149.412	91.712	26.437	6.754	64.454
oltre 50 miliardi	3.082	439.826	285.481	30.560	16.889	171.234



## Note:

Lire:	da 150 a 250 milioni	Euro:	da 77.469 a 129.114
	da 250 a 500 milioni		da 129.114 a 258.228
	da 500 milioni a 1 miliardo		da 258.228 a 516.457
	da 1 a 5 miliardi		da 516.457 a 2.582.284
	da 5 a 10 miliardi		da 2.582.284 a 5.164.569
	da 10 a 50 miliardi		da 5.164.569 a 25.822.845
	oltre 50 miliardi		oltre 25.822.845

**Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDC30015

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in miliardi di lire  
Numeri in unità

Dicembre 1999		Numero affidati	Accordato operativo	di cui:	Utilizzato	di cui:
				a breve termine		a breve termine
a.	TOTALE	896.642	1.771.956	1.203.369	1.174.121	657.455
	da 150 a 500 milioni	602.261	144.767	65.064	115.669	37.273
	da 500 milioni a 5 miliardi	258.042	357.631	251.088	244.200	144.018
	da 5 a 50 miliardi	33.257	417.934	305.061	261.484	160.439
	oltre 50 miliardi	3.082	851.622	582.157	552.768	315.724
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	314.026	782.720	586.239	489.625	313.366
	da 150 a 500 milioni	208.335	50.024	22.480	39.614	12.530
	da 500 milioni a 5 miliardi	91.126	128.514	93.977	84.654	51.981
	da 5 a 50 miliardi	13.115	169.857	128.942	101.203	64.406
	oltre 50 miliardi	1.450	434.325	340.840	264.154	184.449
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	266.572	424.657	300.476	270.129	157.814
	da 150 a 500 milioni	173.009	42.253	20.375	33.172	11.591
	da 500 milioni a 5 miliardi	82.348	114.277	81.480	76.266	45.539
	da 5 a 50 miliardi	10.384	129.211	96.759	77.662	48.978
	oltre 50 miliardi	831	138.916	101.861	83.029	51.708
d.	ITALIA CENTRALE	181.674	390.366	210.292	288.988	123.526
	da 150 a 500 milioni	126.929	30.094	11.964	25.144	7.319
	da 500 milioni a 5 miliardi	48.244	66.327	44.536	48.037	27.576
	da 5 a 50 miliardi	5.931	73.015	49.367	50.831	29.751
	oltre 50 miliardi	570	220.930	104.425	164.978	58.880
e.	ITALIA MERIDIONALE	90.113	123.819	79.770	88.215	46.637
	da 150 a 500 milioni	62.046	14.809	6.932	11.773	3.971
	da 500 milioni a 5 miliardi	25.175	33.889	22.728	24.513	13.860
	da 5 a 50 miliardi	2.716	32.810	22.195	22.395	12.594
	oltre 50 miliardi	176	42.311	27.917	29.532	16.212
f.	ITALIA INSULARE	44.257	50.393	26.589	37.163	16.112
	da 150 a 500 milioni	31.942	7.590	3.311	5.966	1.865
	da 500 milioni a 5 miliardi	11.149	14.625	8.367	10.731	5.061
	da 5 a 50 miliardi	1.111	13.041	7.795	9.391	4.711
	oltre 50 miliardi	55	15.138	7.116	11.075	4.475

Note:

**Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDC30015

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

**Dicembre 1999**

Dicembre 1999		Numero affidati	Accordato operativo	di cui:	Utilizzato	di cui:
				a breve termine		a breve termine
a.	<b>TOTALE</b>	<b>896.642</b>	<b>915.139</b>	<b>621.488</b>	<b>606.383</b>	<b>339.547</b>
	da 150 a 500 milioni	602.261	74.766	33.603	59.738	19.250
	da 500 milioni a 5 miliardi	258.042	184.701	129.676	126.119	74.379
	da 5 a 50 miliardi	33.257	215.845	157.551	135.045	82.860
	oltre 50 miliardi	3.082	439.826	300.659	285.481	163.058
b.	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>314.026</b>	<b>404.241</b>	<b>302.767</b>	<b>252.870</b>	<b>161.840</b>
	da 150 a 500 milioni	208.335	25.835	11.610	20.459	6.471
	da 500 milioni a 5 miliardi	91.126	66.372	48.535	43.720	26.846
	da 5 a 50 miliardi	13.115	87.724	66.593	52.267	33.263
	oltre 50 miliardi	1.450	224.310	176.029	136.424	95.260
c.	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>266.572</b>	<b>219.317</b>	<b>155.183</b>	<b>139.510</b>	<b>81.504</b>
	da 150 a 500 milioni	173.009	21.822	10.523	17.132	5.986
	da 500 milioni a 5 miliardi	82.348	59.019	42.081	39.388	23.519
	da 5 a 50 miliardi	10.384	66.732	49.972	40.109	25.295
	oltre 50 miliardi	831	71.744	52.607	42.881	26.705
d.	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>181.674</b>	<b>201.607</b>	<b>108.607</b>	<b>149.250</b>	<b>63.796</b>
	da 150 a 500 milioni	126.929	15.542	6.179	12.986	3.780
	da 500 milioni a 5 miliardi	48.244	34.255	23.001	24.809	14.242
	da 5 a 50 miliardi	5.931	37.709	25.496	26.252	15.365
	oltre 50 miliardi	570	114.101	53.931	85.204	30.409
e.	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>90.113</b>	<b>63.947</b>	<b>41.198</b>	<b>45.559</b>	<b>24.086</b>
	da 150 a 500 milioni	62.046	7.648	3.580	6.080	2.051
	da 500 milioni a 5 miliardi	25.175	17.502	11.738	12.660	7.158
	da 5 a 50 miliardi	2.716	16.945	11.463	11.566	6.504
	oltre 50 miliardi	176	21.852	14.418	15.252	8.373
f.	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>44.257</b>	<b>26.026</b>	<b>13.732</b>	<b>19.193</b>	<b>8.321</b>
	da 150 a 500 milioni	31.942	3.920	1.710	3.081	963
	da 500 milioni a 5 miliardi	11.149	7.553	4.321	5.542	2.614
	da 5 a 50 miliardi	1.111	6.735	4.026	4.850	2.433
	oltre 50 miliardi	55	7.818	3.675	5.720	2.311

**Note:**

Lire: da 150 a 500 milioni  
 da 500 milioni a 5 miliardi  
 da 5 a 50 miliardi  
 oltre 50 miliardi

Euro: da 77.469 a 258.228  
 da 258.228 a 2.582.284  
 da 2.582.284 a 25.822.845  
 oltre 25.822.845

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30025			Banche				
Fonte: Centrale dei rischi Consistenze in miliardi di lire							
Dicembre 1999		Accordato operativo	di cui: a breve termine	Utilizzato	di cui: a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzie reali
a.	TOTALE	1.871.728	1.278.676	1.246.892	708.472	72.269	300.254
	Italia	1.780.917	1.208.600	1.191.459	669.287	54.287	295.138
	Estero	90.809	70.077	55.432	39.184	17.982	5.116
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	785.338	587.826	493.964	316.108	26.329	108.205
	Piemonte	161.129	114.170	101.718	59.531	5.700	20.097
	Valle d'Aosta	2.955	1.911	1.903	879	39	534
	Liguria	31.408	19.161	20.337	9.102	1.322	7.546
	Lombardia	589.846	452.584	370.006	246.596	19.266	80.028
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	427.505	302.333	274.416	160.710	14.880	75.629
	Trentino-Alto Adige	38.691	26.455	26.422	14.940	1.049	9.128
	Veneto	161.318	112.582	102.353	58.460	6.568	30.767
	Friuli-Venezia Giulia	37.215	25.384	22.377	11.701	1.464	5.443
	Emilia-Romagna	190.281	137.911	123.263	75.609	5.799	30.293
d.	ITALIA CENTRALE	392.383	211.294	294.230	127.358	8.944	67.493
	Marche	38.859	24.906	24.281	12.867	1.092	7.257
	Toscana	95.419	62.067	69.317	38.725	3.948	20.511
	Umbria	17.306	9.654	13.080	6.041	515	4.626
	Lazio	240.798	114.666	187.553	69.727	3.388	35.101
e.	ITALIA MERIDIONALE	124.806	80.313	90.805	48.457	2.939	28.099
	Campania	55.623	39.022	39.465	23.632	1.712	11.161
	Abruzzo	19.291	12.293	13.033	6.413	314	4.517
	Molise	3.278	2.033	2.318	1.166	31	738
	Puglia	31.482	19.210	23.537	11.827	625	7.826
	Basilicata	5.611	2.478	4.471	1.514	93	1.171
	Calabria	9.523	5.274	7.981	3.905	165	2.686
f.	ITALIA INSULARE	50.885	26.833	38.044	16.656	1.195	15.713
	Sicilia	34.895	19.614	25.826	11.978	978	10.998
	Sardegna	15.988	7.218	12.218	4.676	217	4.715

## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30025

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 1999

Dicembre 1999		Accordato operativo	di cui:	Utilizzato	di cui:		
			a breve termine		a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzie reali
a.	TOTALE	966.667	660.381	643.966	365.895	37.324	155.068
	Italia	919.767	624.190	615.337	345.658	28.037	152.426
	Estero	46.899	36.192	28.628	20.237	9.287	2.642
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	405.593	303.587	255.111	163.256	13.598	55.883
	Piemonte	83.216	58.964	52.533	30.745	2.944	10.379
	Valle d'Aosta	1.526	987	983	454	20	276
	Liguria	16.221	9.896	10.503	4.701	683	3.897
	Lombardia	304.630	233.740	191.092	127.356	9.950	41.331
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	220.788	156.142	141.724	83.000	7.685	39.059
	Trentino-Alto Adige	19.982	13.663	13.646	7.716	542	4.714
	Veneto	83.314	58.144	52.861	30.192	3.392	15.890
	Friuli-Venezia Giulia	19.220	13.110	11.557	6.043	756	2.811
	Emilia-Romagna	98.272	71.225	63.660	39.049	2.995	15.645
d.	ITALIA CENTRALE	202.649	109.124	151.957	65.775	4.619	34.857
	Marche	20.069	12.863	12.540	6.645	564	3.748
	Toscana	49.280	32.055	35.799	20.000	2.039	10.593
	Umbria	8.938	4.986	6.755	3.120	266	2.389
	Lazio	124.362	59.220	96.863	36.011	1.750	18.128
e.	ITALIA MERIDIONALE	64.457	41.478	46.897	25.026	1.518	14.512
	Campania	28.727	20.153	20.382	12.205	884	5.764
	Abruzzo	9.963	6.349	6.731	3.312	162	2.333
	Molise	1.693	1.050	1.197	602	16	381
	Puglia	16.259	9.921	12.156	6.108	323	4.042
	Basilicata	2.898	1.280	2.309	782	48	605
	Calabria	4.918	2.724	4.122	2.017	85	1.387
f.	ITALIA INSULARE	26.280	13.858	19.648	8.602	617	8.115
	Sicilia	18.022	10.130	13.338	6.186	505	5.680
	Sardegna	8.257	3.728	6.310	2.415	112	2.435

## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per classi di grandezza

TDB30200

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in miliardi di lire  
Numeri in unità

Dicembre 1999

Dicembre 1999		Numero affidati	Sofferenze <i>di cui:</i>	
			assistite da garanzie reali	
a.	<b>TOTALE</b>	<b>579.357</b>	<b>118.585</b>	<b>28.345</b>
	da 0 a 150 milioni	458.903	16.538	2.260
	da 150 a 250 milioni	45.582	8.779	2.101
	da 250 a 500 milioni	39.097	13.550	3.257
	da 500 milioni a 1 miliardo	19.337	13.356	3.168
	da 1 a 5 miliardi	13.959	27.611	7.275
	da 5 a 10 miliardi	1.452	10.107	2.877
	da 10 a 50 miliardi	931	17.192	5.302
	oltre 50 miliardi	96	11.451	2.111

## Note:

Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

## Distribuzione per classi di grandezza

TDB30200

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

Dicembre 1999

Numero affidati

Sofferenze *di cui:*  
assistite da garanzie reali

a.	TOTALE	579.357	61.244	14.639
	da 0 a 150 milioni	458.903	8.541	1.167
	da 150 a 250 milioni	45.582	4.534	1.085
	da 250 a 500 milioni	39.097	6.998	1.682
	da 500 milioni a 1 miliardo	19.337	6.898	1.636
	da 1 a 5 miliardi	13.959	14.260	3.757
	da 5 a 10 miliardi	1.452	5.220	1.486
	da 10 a 50 miliardi	931	8.879	2.738
	oltre 50 miliardi	96	5.914	1.090



## Note:

Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

Lire:	da 0 a 150 milioni	Euro:	da 0 a 77.469
	da 150 a 250 milioni		da 77.469 a 129.114
	da 250 a 500 milioni		da 129.114 a 258.228
	da 500 milioni a 1 miliardo		da 258.228 a 516.457
	da 1 a 5 miliardi		da 516.457 a 2.582.284
	da 5 a 10 miliardi		da 2.582.284 a 5.164.569
	da 10 a 50 miliardi		da 5.164.569 a 25.822.845
	oltre 50 miliardi		oltre 25.822.845

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30035

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in miliardi di lire  
Numeri in unità

Dicembre 1999		Numero affidati	di cui:	
			Sofferenze	assistite da garanzie reali
a.	TOTALE	579.887	119.143	28.390
	Italia	579.357	118.585	28.345
	Estero	530	560	45
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	121.026	24.391	7.050
	Piemonte	34.553	5.123	1.727
	Valle d'Aosta	1.077	178	50
	Liguria	14.781	2.734	645
	Lombardia	70.615	16.356	4.628
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	72.851	13.751	3.952
	Trentino-Alto Adige	3.937	709	246
	Veneto	28.086	6.148	1.925
	Friuli-Venezia Giulia	9.135	1.270	304
	Emilia-Romagna	31.693	5.625	1.479
d.	ITALIA CENTRALE	125.503	29.365	7.610
	Marche	14.111	2.271	643
	Toscana	40.526	5.768	1.140
	Umbria	7.296	1.193	368
	Lazio	63.570	20.133	5.458
e.	ITALIA MERIDIONALE	149.762	30.179	7.429
	Campania	49.811	11.192	2.556
	Abruzzo	14.768	2.612	711
	Molise	2.456	476	105
	Puglia	47.301	9.943	3.131
	Basilicata	8.939	1.737	281
	Calabria	26.487	4.219	649
f.	ITALIA INSULARE	110.215	20.898	2.304
	Sicilia	91.458	17.376	1.675
	Sardegna	18.757	3.522	629

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDC30035

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

## Dicembre 1999

	Numero affidati	Sofferenze	di cui:
			assistite da garanzie reali
<b>a. TOTALE</b>	<b>579.887</b>	<b>61.532</b>	<b>14.662</b>
Italia	579.357	61.244	14.639
Estero	530	289	23
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>121.026</b>	<b>12.597</b>	<b>3.641</b>
Piemonte	34.553	2.646	892
Valle d'Aosta	1.077	92	26
Liguria	14.781	1.412	333
Lombardia	70.615	8.447	2.390
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>72.851</b>	<b>7.102</b>	<b>2.041</b>
Trentino-Alto Adige	3.937	366	127
Veneto	28.086	3.175	994
Friuli-Venezia Giulia	9.135	656	157
Emilia-Romagna	31.693	2.905	764
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>125.503</b>	<b>15.166</b>	<b>3.930</b>
Marche	14.111	1.173	332
Toscana	40.526	2.979	589
Umbria	7.296	616	190
Lazio	63.570	10.398	2.819
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>149.762</b>	<b>15.586</b>	<b>3.837</b>
Campania	49.811	5.780	1.320
Abruzzo	14.768	1.349	367
Molise	2.456	246	54
Puglia	47.301	5.135	1.617
Basilicata	8.939	897	145
Calabria	26.487	2.179	335
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>110.215</b>	<b>10.793</b>	<b>1.190</b>
Sicilia	91.458	8.974	865
Sardegna	18.757	1.819	325

## Note:

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30350

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in miliardi di lire  
Valori percentuali  
Numeri in unità

Dicembre 1999		Numero affidati	primo 0,5% degli affidati	primo 1% degli affidati	primo 5% degli affidati	primo 10% degli affidati	Totale utilizzato
a.	<b>TOTALE</b>	<b>974.851</b>	<b>51,62</b>	<b>57,60</b>	<b>73,16</b>	<b>80,22</b>	<b>1.191.459</b>
	Piemonte	79.335	56,55	62,02	75,73	81,86	101.718
	Valle d'Aosta	2.665	44,48	50,13	64,37	71,88	1.903
	Liguria	25.764	42,06	48,68	65,76	73,64	20.337
	Lombardia	223.073	56,76	62,80	77,57	83,86	370.006
	Trentino-Alto Adige	40.060	25,07	31,90	53,17	64,36	26.422
	Veneto	112.084	30,82	38,47	60,29	70,70	102.353
	Friuli-Venezia Giulia	23.988	40,87	47,56	65,95	74,69	22.377
	Emilia-Romagna	114.594	43,00	50,38	68,99	77,31	123.263
	Marche	31.991	31,59	38,65	59,06	69,32	24.281
	Toscana	80.876	37,40	43,91	62,95	72,34	69.317
	Umbria	15.009	35,30	42,55	62,73	72,23	13.080
	Lazio	75.633	75,47	79,47	87,94	91,14	187.553
	Abruzzo	14.054	31,92	40,49	62,69	72,93	13.033
	Molise	2.517	33,03	41,35	63,67	73,35	2.318
	Campania	37.213	48,40	54,23	70,73	78,43	39.465
	Puglia	30.950	38,04	44,36	62,48	71,54	23.537
	Basilicata	4.367	47,67	54,40	70,34	77,94	4.471
	Calabria	11.648	36,48	42,27	60,45	69,75	7.981
	Sicilia	33.718	42,31	48,21	65,94	74,27	25.826
	Sardegna	15.312	35,11	42,07	61,89	71,37	12.218

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30350

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro  
Valori percentuali  
Numeri in unità

Dicembre 1999		Numero affidati	primo 0,5% degli affidati	primo 1% degli affidati	primo 5% degli affidati	primo 10% degli affidati	Totale utilizzato
a.	<b>TOTALE</b>	<b>974.851</b>	<b>51,62</b>	<b>57,60</b>	<b>73,16</b>	<b>80,22</b>	<b>615.337</b>
	Piemonte	79.335	56,55	62,02	75,73	81,86	52.533
	Valle d'Aosta	2.665	44,48	50,13	64,37	71,88	983
	Liguria	25.764	42,06	48,68	65,76	73,64	10.503
	Lombardia	223.073	56,76	62,80	77,57	83,86	191.092
	Trentino-Alto Adige	40.060	25,07	31,90	53,17	64,36	13.646
	Veneto	112.084	30,82	38,47	60,29	70,70	52.861
	Friuli-Venezia Giulia	23.988	40,87	47,56	65,95	74,69	11.557
	Emilia-Romagna	114.594	43,00	50,38	68,99	77,31	63.660
	Marche	31.991	31,59	38,65	59,06	69,32	12.540
	Toscana	80.876	37,40	43,91	62,95	72,34	35.799
	Umbria	15.009	35,30	42,55	62,73	72,23	6.755
	Lazio	75.633	75,47	79,47	87,94	91,14	96.863
	Abruzzo	14.054	31,92	40,49	62,69	72,93	6.731
	Molise	2.517	33,03	41,35	63,67	73,35	1.197
	Campania	37.213	48,40	54,23	70,73	78,43	20.382
	Puglia	30.950	38,04	44,36	62,48	71,54	12.156
	Basilicata	4.367	47,67	54,40	70,34	77,94	2.309
	Calabria	11.648	36,48	42,27	60,45	69,75	4.122
	Sicilia	33.718	42,31	48,21	65,94	74,27	13.338
	Sardegna	15.312	35,11	42,07	61,89	71,37	6.310

€

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30450

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Valori percentuali

## Dicembre 1999

	Totale	da 150 a 250 mln	da 250 a 500 mln	da 500 mln a 1 mld	da 1 a 5 mld	da 5 a 10 mld	da 10 a 50 mld	oltre 50 mld
<b>a. ITALIA</b>								
Numero medio di banche per affidato	<b>1,72</b>	1,01	1,22	1,84	3,10	5,29	7,55	12,62
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>49</b>	99	90	73	59	50	43	38
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Numero medio di banche per affidato	<b>1,76</b>	1,00	1,21	1,82	3,12	5,32	7,58	12,28
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>48</b>	99	90	74	59	49	42	39
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Numero medio di banche per affidato	<b>1,77</b>	1,01	1,22	1,83	3,08	5,39	8,04	14,27
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>50</b>	99	90	74	59	49	40	32
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Numero medio di banche per affidato	<b>1,67</b>	1,01	1,23	1,89	3,20	5,43	7,28	12,33
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>46</b>	99	89	72	59	51	47	34
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Numero medio di banche per affidato	<b>1,63</b>	1,01	1,24	1,85	3,08	5,10	6,85	10,09
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>61</b>	99	89	73	59	51	46	60
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Numero medio di banche per affidato	<b>1,45</b>	1,01	1,23	1,79	2,61	4,04	5,33	7,78
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>69</b>	99	89	75	68	61	59	64

## Note:

Lire: da 150 a 250 milioni  
da 250 a 500 milioni  
da 500 milioni a 1 miliardo  
da 1 a 5 miliardi  
da 5 a 10 miliardi  
da 10 a 50 miliardi  
oltre 50 miliardi

Euro: da 77.469 a 129.114  
da 129.114 a 258.228  
da 258.228 a 516.457  
da 516.457 a 2.582.284  
da 2.582.284 a 5.164.569  
da 5.164.569 a 25.822.845  
oltre 25.822.845

TDC30040

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

	1998 IV trim	1999 I trim	1999 II trim	1999 III trim	1999 IV trim
<b>a. FINANZIAMENTI PER CASSA A BREVE TERMINE</b>	<b>6,70</b>	<b>5,96</b>	<b>5,43</b>	<b>5,08</b>	<b>5,30</b>
<i>di cui:</i> Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	6,90	6,02	5,49	5,12	5,37
<i>di cui:</i> operazioni autoliquidanti	6,35	5,60	4,98	4,54	4,88
operazioni a scadenza	5,51	4,50	4,08	3,69	3,95
operazioni a revoca	8,11	7,30	6,87	6,69	6,76
Finanziamenti in valute non dell'area euro	4,50	4,67	4,35	4,19	4,21
<b>b. FINANZIAMENTI PER CASSA A MEDIO E LUNGO TERMINE</b>	<b>7,31</b>	<b>6,26</b>	<b>5,96</b>	<b>5,19</b>	<b>5,56</b>
<i>di cui:</i> Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	7,38	6,27	5,98	5,18	5,58
<i>di cui:</i> operazioni accese nel trimestre di riferimento	5,76	4,73	4,59	3,98	4,05
operazioni già in essere	7,43	6,33	6,01	5,50	5,80
Finanziamenti in valute non dell'area euro	5,24	5,85	4,89	5,79	4,76
<i>di cui:</i> operazioni accese nel trimestre di riferimento	4,80	4,30	3,77	3,92	3,09
operazioni già in essere	5,26	5,90	4,93	5,94	4,84

Note:

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e tipologia dell'operazione

TDC30045		Campione di banche					
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali							
Dicembre 1999		Totale	Finanziamenti in euro e valute dell'area euro	di cui:			Finanziamenti in valute non dell'area euro
				operazioni autoliquidanti	operazioni a scadenza	operazioni a revoca	
a.	TOTALE	5,30	5,37	4,88	3,95	6,76	4,21
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	4,77	4,80	4,57	3,50	6,01	4,29
	Piemonte	5,04	5,11	5,01	3,67	6,02	4,14
	Valle d'Aosta	6,58	6,69	5,22	4,04	8,09	4,35
	Liguria	6,00	6,07	5,85	4,38	7,48	4,99
	Lombardia	4,61	4,63	4,40	3,41	5,89	4,29
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	5,44	5,54	4,68	4,40	7,22	4,02
	Trentino-Alto Adige	5,54	5,71	5,23	4,56	6,48	2,51
	Veneto	5,72	5,86	4,79	4,75	7,87	3,88
	Friuli-Venezia Giulia	5,50	5,56	4,63	4,58	7,31	4,43
	Emilia-Romagna	5,10	5,17	4,50	3,99	6,67	4,21
d.	ITALIA CENTRALE	5,74	5,80	5,54	4,08	7,35	4,34
	Marche	5,11	5,18	4,31	4,06	6,23	4,21
	Toscana	5,54	5,60	5,14	3,97	7,42	4,64
	Umbria	6,69	6,81	5,67	5,00	8,65	4,04
	Lazio	5,95	6,01	6,76	4,11	7,51	4,07
e.	ITALIA MERIDIONALE	6,95	7,02	5,70	5,71	8,28	4,16
	Campania	7,17	7,25	6,13	5,13	8,52	4,63
	Abruzzo	6,29	6,37	5,48	4,51	7,73	3,26
	Molise	8,13	8,16	7,25	4,74	9,78	6,33
	Puglia	6,54	6,61	4,41	5,41	8,60	3,92
	Basilicata	7,83	7,85	5,90	7,49	9,26	::
	Calabria	6,99	7,04	7,28	6,94	7,06	2,21
f.	ITALIA INSULARE	7,05	7,13	6,94	5,59	7,61	3,34
	Sicilia	6,91	6,96	6,97	5,63	7,25	3,49
	Sardegna	7,33	7,50	6,89	5,55	8,60	3,22

Note:

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDC30070		Campione di banche		
Fonte: rilevazione sui tassi attivi Valori percentuali				
Dicembre 1999		Totale	Operazioni accese nel trimestre di riferimento	Operazioni pregresse
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>5,58</b>	<b>4,05</b>	<b>5,80</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>4,96</b>	<b>4,15</b>	<b>4,99</b>
	Piemonte	5,12	4,66	5,13
	Valle d'Aosta	5,98	4,38	6,02
	Liguria	5,48	5,17	5,49
	Lombardia	4,85	3,96	4,88
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4,76</b>	<b>4,13</b>	<b>4,79</b>
	Trentino-Alto Adige	4,63	4,51	4,63
	Veneto	4,86	4,51	4,87
	Friuli-Venezia Giulia	5,10	4,79	5,12
	Emilia-Romagna	4,63	3,58	4,68
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>6,42</b>	<b>4,24</b>	<b>6,48</b>
	Marche	4,97	4,51	5,01
	Toscana	5,22	4,81	5,24
	Umbria	5,76	4,87	5,79
	Lazio	6,90	3,87	6,96
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>5,64</b>	<b>4,02</b>	<b>6,55</b>
	Campania	4,42	4,01	6,11
	Abruzzo	5,90	5,59	5,92
	Molise	5,59	4,84	5,61
	Puglia	7,87	5,38	7,88
	Basilicata	5,70	5,27	5,70
	Calabria	6,21	6,06	6,21
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>6,16</b>	<b>4,60</b>	<b>6,21</b>
	Sicilia	6,30	4,82	6,34
	Sardegna	5,86	4,41	5,95

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro e valute dell'area euro.

## Distribuzione per comparti di attività economica e localizzazione degli sportelli (grandi aree geografiche)

TDC30075

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Dicembre 1999

			Totale			Sportelli insediati nel centro-nord			Sportelli insediati nel mezzogiorno		
			operazioni:			operazioni:			operazioni:		
			a breve termine	a medio e a lungo termine		a breve termine	a medio e a lungo termine		a breve termine	a medio e a lungo termine	
			consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento		consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento		consistenze totali di fine periodo	accese nel trimestre di riferimento	
a.	<b>TOTALE</b>		<b>5,37</b>	<b>5,58</b>	<b>4,05</b>	<b>5,19</b>	<b>5,52</b>	<b>4,17</b>	<b>7,05</b>	<b>5,69</b>	<b>4,03</b>
	Amministrazioni pubbliche		4,61	6,80	3,32	4,02	6,69	3,15	5,61	6,95	::
	Società finanziarie		3,39	4,00	3,99	3,37	4,03	3,58	4,22	4,00	::
	Società non finanziarie		5,76	5,24	4,22	5,60	5,14	4,10	7,21	5,87	5,08
	di cui: industria		5,17	5,19	3,84	5,04	5,14	3,80	6,92	6,06	4,80
	edilizia		7,19	5,34	5,11	7,01	5,14	5,01	8,13	5,89	5,51
	servizi		6,08	5,24	4,29	5,94	5,13	4,15	7,05	5,78	5,00
	Famiglie produttrici		8,41	5,68	5,11	8,20	5,46	4,96	9,15	6,42	5,76
	Famiglie consumatrici e altri		7,30	5,09	4,67	7,23	5,03	4,59	7,80	5,36	5,36

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro e valute dell'area euro.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso

TDC30065

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Consistenze in miliardi di lire  
Numeri in unità

Dicembre 1999

Totale

fino a PR

da PR  
a PR+2da PR+2  
a PR+4da PR+4  
a PR+6da PR+6  
a PR+8

oltre PR+8

Prime rate (PR) = 6,25

## a. TOTALE

Numero rapporti	749.134	111.715	159.151	138.217	103.310	73.039	163.702
Percentuale di composizione	100,00	14,91	21,24	18,45	13,79	9,75	21,85
Utilizzato	148.042	78.057	28.573	17.429	10.657	6.115	7.211
Percentuale di composizione	100,00	52,73	19,30	11,77	7,20	4,13	4,87

## b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE

Numero rapporti	310.426	47.135	67.902	59.407	45.447	31.198	59.337
Percentuale di composizione	100,00	15,18	21,87	19,14	14,64	10,05	19,11
Utilizzato	73.805	46.688	11.630	7.071	4.246	2.207	1.964
Percentuale di composizione	100,00	63,26	15,76	9,58	5,75	2,99	2,66

## c. ITALIA NORD-ORIENTALE

Numero rapporti	200.107	39.621	45.933	32.867	23.312	16.355	42.019
Percentuale di composizione	100,00	19,80	22,95	16,42	11,65	8,17	21,00
Utilizzato	26.950	11.846	6.802	3.333	2.125	1.200	1.644
Percentuale di composizione	100,00	43,95	25,24	12,37	7,88	4,45	6,10

## d. ITALIA CENTRALE

Numero rapporti	138.242	16.774	25.743	26.313	19.459	14.036	35.917
Percentuale di composizione	100,00	12,13	18,62	19,03	14,08	10,15	25,98
Utilizzato	28.470	12.557	6.079	3.950	2.377	1.458	2.050
Percentuale di composizione	100,00	44,11	21,35	13,87	8,35	5,12	7,20

## e. ITALIA MERIDIONALE

Numero rapporti	65.885	5.369	11.070	12.264	10.250	8.002	18.930
Percentuale di composizione	100,00	8,15	16,80	18,61	15,56	12,15	28,73
Utilizzato	11.250	3.576	2.453	1.932	1.274	876	1.139
Percentuale di composizione	100,00	31,78	21,81	17,17	11,32	7,79	10,12

## f. ITALIA INSULARE

Numero rapporti	34.474	2.816	8.503	7.366	4.842	3.448	7.499
Percentuale di composizione	100,00	8,17	24,66	21,37	14,05	10,00	21,75
Utilizzato	7.567	3.391	1.609	1.143	636	374	414
Percentuale di composizione	100,00	44,81	21,27	15,10	8,40	4,94	5,48

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di tasso

TDC30065

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in unità

Dicembre 1999

Totale

fino a PR

da PR  
a PR+2da PR+2  
a PR+4da PR+4  
a PR+6da PR+6  
a PR+8

oltre PR+8

Prime rate (PR) = 6,25

## a. TOTALE

Numero rapporti	749.134	111.715	159.151	138.217	103.310	73.039	163.702
Percentuale di composizione	100,00	14,91	21,24	18,45	13,79	9,75	21,85
Utilizzato	76.457	40.313	14.757	9.001	5.504	3.158	3.724
Percentuale di composizione	100,00	52,73	19,30	11,77	7,20	4,13	4,87

## b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE

Numero rapporti	310.426	47.135	67.902	59.407	45.447	31.198	59.337
Percentuale di composizione	100,00	15,18	21,87	19,14	14,64	10,05	19,11
Utilizzato	38.117	24.112	6.006	3.652	2.193	1.140	1.014
Percentuale di composizione	100,00	63,26	15,76	9,58	5,75	2,99	2,66

## c. ITALIA NORD-ORIENTALE

Numero rapporti	200.107	39.621	45.933	32.867	23.312	16.355	42.019
Percentuale di composizione	100,00	19,80	22,95	16,42	11,65	8,17	21,00
Utilizzato	13.919	6.118	3.513	1.722	1.097	620	849
Percentuale di composizione	100,00	43,95	25,24	12,37	7,88	4,45	6,10

## d. ITALIA CENTRALE

Numero rapporti	138.242	16.774	25.743	26.313	19.459	14.036	35.917
Percentuale di composizione	100,00	12,13	18,62	19,03	14,08	10,15	25,98
Utilizzato	14.704	6.485	3.139	2.040	1.228	753	1.059
Percentuale di composizione	100,00	44,11	21,35	13,87	8,35	5,12	7,20

## e. ITALIA MERIDIONALE

Numero rapporti	65.885	5.369	11.070	12.264	10.250	8.002	18.930
Percentuale di composizione	100,00	8,15	16,80	18,61	15,56	12,15	28,73
Utilizzato	5.810	1.847	1.267	998	658	452	588
Percentuale di composizione	100,00	31,78	21,81	17,17	11,32	7,79	10,12

## f. ITALIA INSULARE

Numero rapporti	34.474	2.816	8.503	7.366	4.842	3.448	7.499
Percentuale di composizione	100,00	8,17	24,66	21,37	14,05	10,00	21,75
Utilizzato	3.908	1.751	831	590	328	193	214
Percentuale di composizione	100,00	44,81	21,27	15,10	8,40	4,94	5,48

Note:

TDC20008

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali

	1998 dic.	1999 mar.	1999 giu.	1999 set.	1999 dic.
<b>a. TOTALE</b>	<b>2,55</b>	<b>2,03</b>	<b>1,69</b>	<b>1,65</b>	<b>1,79</b>
Depositi liberi	1,66	1,30	1,02	1,02	1,12
Conti correnti liberi	1,95	1,53	1,24	1,22	1,45
Depositi vincolati	4,28	3,53	3,27	3,16	3,27
<i>di cui:</i> buoni fruttiferi e certificati di deposito	4,71	4,10	3,83	3,70	3,56
Altre categorie di deposito	3,56	4,30	4,32	4,23	3,08

Note:

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e categorie di deposito

TDC20012		Campione di banche					
Fonte: rilevazione sui tassi passivi Valori percentuali							
Dicembre 1999		Totale	Depositi liberi	Conti correnti liberi	Depositi vincolati	di cui: buoni fruttiferi e certificati di deposito	Altre categorie di deposito
a.	TOTALE	1,79	1,12	1,45	3,27	3,56	3,08
b.	ITALIA NORD-OCCIDENTALE	1,75	1,02	1,44	3,20	3,60	3,04
	Piemonte	1,64	1,01	1,26	2,97	3,40	2,96
	Valle d'Aosta	1,62	0,85	1,35	2,71	3,38	-
	Liguria	1,54	0,80	1,14	3,17	3,35	3,59
	Lombardia	1,81	1,15	1,53	3,33	3,77	2,93
c.	ITALIA NORD-ORIENTALE	1,71	1,22	1,30	3,13	3,27	2,60
	Trentino-Alto Adige	1,75	1,11	1,34	3,20	3,08	2,83
	Veneto	1,75	1,24	1,32	3,12	3,33	2,83
	Friuli-Venezia Giulia	1,79	1,30	1,61	2,89	2,96	2,95
	Emilia-Romagna	1,63	1,15	1,21	3,17	3,25	2,01
d.	ITALIA CENTRALE	2,02	1,35	1,71	3,40	3,85	3,43
	Marche	1,79	1,41	1,39	3,17	3,21	==
	Toscana	2,14	1,24	1,51	3,46	3,99	3,36
	Umbria	2,12	1,34	1,49	3,96	4,22	==
	Lazio	1,97	1,39	1,83	3,28	3,83	3,45
e.	ITALIA MERIDIONALE	1,67	0,94	1,15	3,42	3,53	3,12
	Campania	1,63	0,95	1,13	3,66	3,81	3,02
	Abruzzo	1,72	1,06	1,13	3,67	3,99	==
	Molise	1,60	1,05	1,12	3,15	3,29	==
	Puglia	1,69	0,93	1,15	3,03	3,10	==
	Basilicata	1,84	1,01	1,35	3,47	3,57	==
	Calabria	1,74	0,88	1,16	3,51	3,63	==
f.	ITALIA INSULARE	1,72	1,07	1,33	3,31	3,49	==
	Sicilia	1,73	1,10	1,25	3,41	3,67	==
	Sardegna	1,70	0,98	1,46	3,06	3,11	==

Note:

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni) e classi di grandezza dei depositi

TDC20640		Campione di banche						
Fonte: rilevazione sui tassi passivi Valori percentuali								
Dicembre 1999		Totale	fino a 50 mln	da 50 a 100 mln	da 100 a 250 mln	da 250 a 500 mln	da 500 mln a 1 mld	oltre 1 mld
a.	<b>TOTALE</b>	<b>1,79</b>	<b>1,22</b>	<b>1,46</b>	<b>1,66</b>	<b>1,74</b>	<b>1,90</b>	<b>2,42</b>
b.	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>1,75</b>	<b>1,08</b>	<b>1,30</b>	<b>1,52</b>	<b>1,64</b>	<b>1,76</b>	<b>2,36</b>
	Piemonte	1,64	1,10	1,33	1,54	1,70	1,79	2,27
	Valle d'Aosta	1,62	0,94	1,14	1,38	1,75	2,18	2,49
	Liguria	1,54	1,08	1,33	1,57	1,73	1,89	2,18
	Lombardia	1,81	1,06	1,28	1,50	1,61	1,74	2,39
c.	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>1,71</b>	<b>1,15</b>	<b>1,43</b>	<b>1,66</b>	<b>1,76</b>	<b>1,92</b>	<b>2,32</b>
	Trentino-Alto Adige	1,75	1,00	1,30	1,73	1,87	2,06	2,71
	Veneto	1,75	1,18	1,45	1,66	1,73	1,89	2,47
	Friuli-Venezia Giulia	1,79	1,32	1,50	1,67	1,73	1,92	2,51
	Emilia-Romagna	1,63	1,08	1,40	1,65	1,78	1,93	2,10
d.	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>2,02</b>	<b>1,39</b>	<b>1,65</b>	<b>1,82</b>	<b>1,87</b>	<b>2,01</b>	<b>2,64</b>
	Marche	1,79	1,42	1,72	1,87	1,87	2,04	2,33
	Toscana	2,14	1,68	1,99	2,15	2,19	2,29	2,69
	Umbria	2,12	1,77	2,11	2,20	2,12	2,38	2,49
	Lazio	1,97	1,10	1,30	1,50	1,61	1,77	2,64
e.	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1,67</b>	<b>1,28</b>	<b>1,52</b>	<b>1,74</b>	<b>1,78</b>	<b>2,02</b>	<b>2,13</b>
	Campania	1,63	1,24	1,45	1,66	1,73	2,05	2,06
	Abruzzo	1,72	1,24	1,52	1,67	1,68	1,56	2,44
	Molise	1,60	1,23	1,46	1,77	1,61	2,05	2,05
	Puglia	1,69	1,32	1,58	1,81	1,85	2,02	2,16
	Basilicata	1,84	1,44	1,64	1,90	1,72	2,12	2,89
	Calabria	1,74	1,35	1,64	1,93	1,97	2,06	2,09
f.	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>1,72</b>	<b>1,41</b>	<b>1,57</b>	<b>1,70</b>	<b>1,73</b>	<b>1,99</b>	<b>2,39</b>
	Sicilia	1,73	1,43	1,61	1,73	1,79	2,05	2,39
	Sardegna	1,70	1,35	1,48	1,64	1,62	1,86	2,40

## Note:

Lire: fino a 50 milioni  
da 50 a 100 milioni  
da 100 a 250 milioni  
da 250 a 500 milioni  
da 500 milioni a 1 miliardo  
oltre 1 miliardo

Euro: fino a 25.823  
da 25.823 a 51.646  
da 51.646 a 129.114  
da 129.114 a 258.228  
da 258.228 a 516.457  
oltre 516.457



## **Appendice metodologica**



### 1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico e il relativo Quadro di sintesi contengono informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse da quelle dell'area dell'euro sono contabilizzati in euro o in lire al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro o in lire degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su CD-rom.

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perchè coperti da vincoli di riservatezza.

### 2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

## 2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnalatici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

## 2.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro);
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 150 milioni di lire (77.469 euro).

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.1997, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, crediti acquisiti per operazioni di factoring, crediti passati a perdita) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa ecc.).

I finanziamenti per cassa comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con esclusione delle sofferenze.

## **2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi**

Ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario partecipano alla rilevazione trimestrale sui tassi d'interesse due gruppi di banche, composti da circa 70 unità per i tassi attivi e da circa 60 per i tassi passivi. Entrambi i gruppi comprendono le principali istituzioni creditizie a livello nazionale.

Le informazioni sui tassi attivi riguardano i tassi applicati alla clientela ordinaria residente segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento, purchè i relativi finanziamenti per cassa e le garanzie rilasciate alla clientela superino il limite di censimento stabilito (cfr. 2.2).

Per ciascun nominativo e con riferimento alle categorie di censimento previste devono essere segnalati i numeri computistici d'interesse e l'ammontare delle competenze riscosse o addebitate a titolo di interessi, commissioni e diritti. Sulla base dei dati rilevati vengono calcolati i tassi di interesse come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{Competenze} \cdot 36,5) / \text{Numeri computistici}$$

Questa media ponderata è utilizzata per la pubblicazione nel Bollettino dei dati sui tassi, salve le eccezioni indicate nelle note alle tavole interessate.

I tassi passivi si riferiscono alle operazioni di deposito in euro e altre valute dell'area euro (di pertinenza di clientela ordinaria residente, al pari dei tassi attivi) di importo pari o superiore a 20 milioni (10.329 euro).

Tali tassi sono calcolati ponderando il tasso presunto, al lordo della ritenuta fiscale, con l'ammontare, alla fine del periodo di riferimento, del conto cui questo si riferisce. Essi costituiscono quindi un indicatore del tasso nominale in vigore alla fine del periodo di rilevazione.

Poichè, secondo la vigente prassi bancaria, la liquidazione delle competenze avviene per gran parte dei conti a fine anno, soltanto per il quarto trimestre di ciascun anno vengono calcolati, sulla base dei numeri computistici e delle competenze, anche i tassi medi effettivi ponderati.

## **2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari**

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;
- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione

e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;

- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

### **3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni statistiche**

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

#### **3.1 Le segnalazioni di vigilanza**

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su CD-ROM). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti nel Cd-rom.

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del

“Bollettino Statistico”, si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i “rapporti con Banca d’Italia e Ufficio Italiano dei Cambi” sono stati ridenominati come “rapporti con Banca d’Italia e Banca Centrale Europea”.

### **3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi**

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l’obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all’estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell’introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l’estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell’importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l’impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell’accordato e dell’utilizzato.

### **3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse**

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell’anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell’anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l’innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

### **3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994**

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall’abrogato art. 5 della “Legge Bancaria”. Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle “banche di credito ordinario”.

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d’Italia nel 1967.

All’epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si concentrava il 98 per cento circa dei depositi;

- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori-limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale - descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

### 3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnaletiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione alla sottoposizione a procedura concorsuale dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorizzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosettore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attività di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.



## Glossario



## Glossario dei componenti del fascicolo

---

<b>ACCORDATO OPERATIVO</b>	ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>AFFIDATI (NUMERO)</b>	soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
<b>ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)</b>	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
<b>BRANCHE DI ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CLIENTELA</b>	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dall' 1.1.89, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel Sistema Europeo dei Conti Economici Integrati (SEC).
<b>CONTI CORRENTI LIBERI</b>	conti correnti passivi ordinari (conti di deposito posti in essere con rilascio di libretti, sui quali i prelevamenti vengono di regola effettuati con assegni), conti correnti con assegni a copertura garantita e conti correnti con enti ammassatori, in lire con clientela ordinaria residente.
<b>CREDITI DI FIRMA RILASCIATI</b>	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
<b>DEPOSITI</b>	raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi a risparmio liberi e vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito, conti correnti liberi e vincolati.
<b>DEPOSITI LIBERI</b>	depositi a risparmio liberi, in lire, della clientela ordinaria residente.
<b>DEPOSITI VINCOLATI</b>	depositi a risparmio vincolati, buoni fruttiferi, certificati di deposito e pronti contro termine passivi, in lire.
<b>DESTINAZIONE ECONOMICA E GEOGRAFICA DELL'INVESTIMENTO</b>	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente.
<b>FIDO GLOBALE ACCORDATO (CLASSI DI GRANDEZZA)</b>	il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
<b>FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE</b>	impieghi totali (esclusi interessi, pronti contro termine, sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà, crediti per cassa all'esportazione) con durata originaria superiore ai 18 mesi.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA</b>	ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine".

<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>	garanzie (avalli, fideiussioni, aperture di credito documentario, etc.), prestate dagli intermediari a copertura di operazioni di natura commerciale e/o finanziaria poste in essere dal cliente.
<b>IMPIEGHI</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari. L'aggregato comprende: rischio di portafoglio, scoperti di conto corrente, finanziamenti per anticipi (su effetti e altri documenti salvo buon fine, all'importazione e all'esportazione), mutui, anticipazioni non regolate in conto corrente, riporti, sovvenzioni diverse non regolate in conto corrente, prestiti su pegno, prestiti contro cessioni di stipendio, cessioni di credito, impieghi con fondi di terzi in amministrazione, altri investimenti finanziari (accettazioni bancarie negoziate, commercial papers, ecc.), sofferenze, effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto degli interessi e delle operazioni pronti contro termine.
<b>ITALIA CENTRALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
<b>ITALIA INSULARE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia .
<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
<b>LOCALIZZAZIONE DEGLI SPORTELLI</b>	area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA</b>	area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>MARGINE DISPONIBILE</b>	differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino sconfinamenti né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>OPERAZIONI A REVOCA</b>	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente.
<b>OPERAZIONI A SCADENZA</b>	categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata.
<b>OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI</b>	categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi.
<b>ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)</b>	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
<b>PATRIMONIO GESTITO (GESTIONI MOBILIARI INDIVIDUALI)</b>	ammontare del portafoglio di fine periodo, delle disponibilità liquide in essere a fronte di contratti di gestione, dei ratei di interesse maturati fino alla data di riferimento della segnalazione e delle altre attività e passività relative alla gestione, di competenza della clientela.
<b>PATRIMONIO NETTO (GESTIONI MOBILIARI COLLETTIVE)</b>	differenza tra l'ammontare del portafoglio, della liquidità, delle altre attività gestite da un O.i.c.r. e il valore di eventuali indebitamenti, altre passività e oneri a carico dello stesso.
<b>RACCOLTA INDIRETTA: TOTALE (VALORE NOMINALE)</b>	complesso dei titoli e altri valori mobiliari, al netto delle passività di propria emissione, che l'intermediario riceve dalla clientela in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con la gestione di patrimoni mobiliari.
<b>RESIDENTI</b>	clientela bancaria classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria vigente.

**SCONFINAMENTO**

differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione né fra le operazioni che presentino margini di utilizzo né fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.

**SETTORI E COMPARTI DI  
ATTIVITA' ECONOMICA  
DELLA CLIENTELA**

raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono comparti i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche (vedi) di attività economica. L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella pubblicazione "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia. L'attuale classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95).

**SOFFERENZE**

comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni operate per previsioni di perdita. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.

**TASSI PASSIVI NOMINALI**

tassi di interesse passivi calcolati ponderando i tassi presunti (corrispondenti ai tassi concordati, al lordo della ritenuta fiscale, con i clienti) con l'ammontare, alla fine del periodo di riferimento, dei depositi cui gli stessi si riferiscono.

**TITOLI**

valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.

**UTILIZZATO**

ammontare del credito effettivamente erogato al cliente; per le "garanzie rilasciate alla clientela" corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.